

DOPO L'INCONTRO DI **COLDIRETTI** ALLA FARNESINA

Via al piano salva export alimentare

Punto di forza anche del veronese. Salvagno: "Serve il sostegno dell'Unione Europea"

Al via il piano salva export alimentare italiano che vale 44,6 miliardi di euro e rappresenta un elemento di traino per l'intero Made in Italy, in difficoltà sui mercati esteri per l'emergenza coronavirus. Lo rende noto la **Coldiretti** in riferimento dell'incontro alla Farnesina per la campagna di comunicazione strategica a sostegno del settore agroalimentare nel Piano Straordinario 2020 per la Promozione del Made in Italy. Una azienda su due (53%) che esporta nell'agroalimentare ha ricevuto disdette negli ordini dall'estero secondo l'indagine **Coldiretti/Ixe**. La situazione sta diventando difficile anche per le produzioni agroalimentari veronesi. La campagna è dunque necessaria per combattere la disinformazione, gli attacchi strumentali e la concorrenza sleale che ha portato alcuni Paesi - denuncia la **Coldiretti** - a richiedere addirittura insensate certificazioni sanitarie "virus free" su merci alimentari provenienti dalla Lombardia e dal Veneto, ma

ci sono state anche assurde disdette per vino e cibi provenienti da tutta la Penisola sotto la spinta di una diffidenza spesso alimentata ad arte con fake news, tanto da far attivare al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale una casella di posta elettronica (coronavirus.merci@esteri.it) dove segnalare restrizioni e discriminazioni verso i prodotti italiani le difficoltà riscontrate nelle esportazioni. Si dovrà tenere conto del fatto che quasi i due terzi (63%) delle esportazioni agroalimentari italiane e veronesi - continua la **Coldiretti** DI Verona - interessano i Paesi dell'Unione Europea. Il principale partner anche per la provincia veronese è la Germania dove l'export dell'agroalimentare cresce per vino e alimentari a doppia cifra raggiungendo nel 2019 i circa 620 milioni di euro; le vendite sono state positive anche in Gran Bretagna e negli Stati Uniti che, nonostante gli effetti negativi dei dazi, restano il



Daniele Salvagno

primo mercato di sbocco fuori dai confini comunitari ed il quarto dopo Germania, Francia e Gran Bretagna. Per quanto riguarda i prodotti - sottolinea la **Coldiretti** di Verona - il fatturato del vino realizzato all'estero nei primi nove mesi del 2019 è stimato in oltre 770 milioni di euro mentre l'export dei prodotti alimentari per lo stesso periodo è stimato in 1,2 miliardi di euro (Elaborazioni Servizio

Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona su dati Istat) con quote di mercato importanti detenute dai prodotti a denominazione di Origine (Dop) che hanno un legame diretto con i prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento nazionale sui quali occorre concentrare l'attenzione della campagna di comunicazione per evitare di promuovere all'estero barattoli di concentrato di pomodoro cinese o bottiglie di olio tunisino venduti con la copertura di marchi italiani.

"Serve un intervento deciso dell'Unione Europea per sostenere il tessuto produttivo, il lavoro e ricostruire un clima di fiducia" ha sottolineato il presidente di **Coldiretti** Verona Daniele Salvagno nel precisare che sul piano degli scambi commerciali "occorre impiegare tutte le energie diplomatiche per superare i dazi Usa e l'embargo russo che colpiscono duramente i prodotti italiani e veronesi agroalimentari in un momento difficile per le nostre esportazioni".

8 - 11 marzo 2020

LA FARMACAZIONE CHE CURELA SEGRE GUARANTENDO I SERVIZI

Cariverona adotta lo smart working

Le foto di Cariverona

BREVIAMENTI E COLLEGAMENTI FARMACISSIONI

Via al piano salva export alimentare

Punto di forza anche del veronese. Salvagno: "Serve il sostegno dell'Unione Europea"

QUANDO IL SITO WWW.CONFAGCARIVERONA.COM
SEGUI IL SITO SUI SOCIAL NETWORK